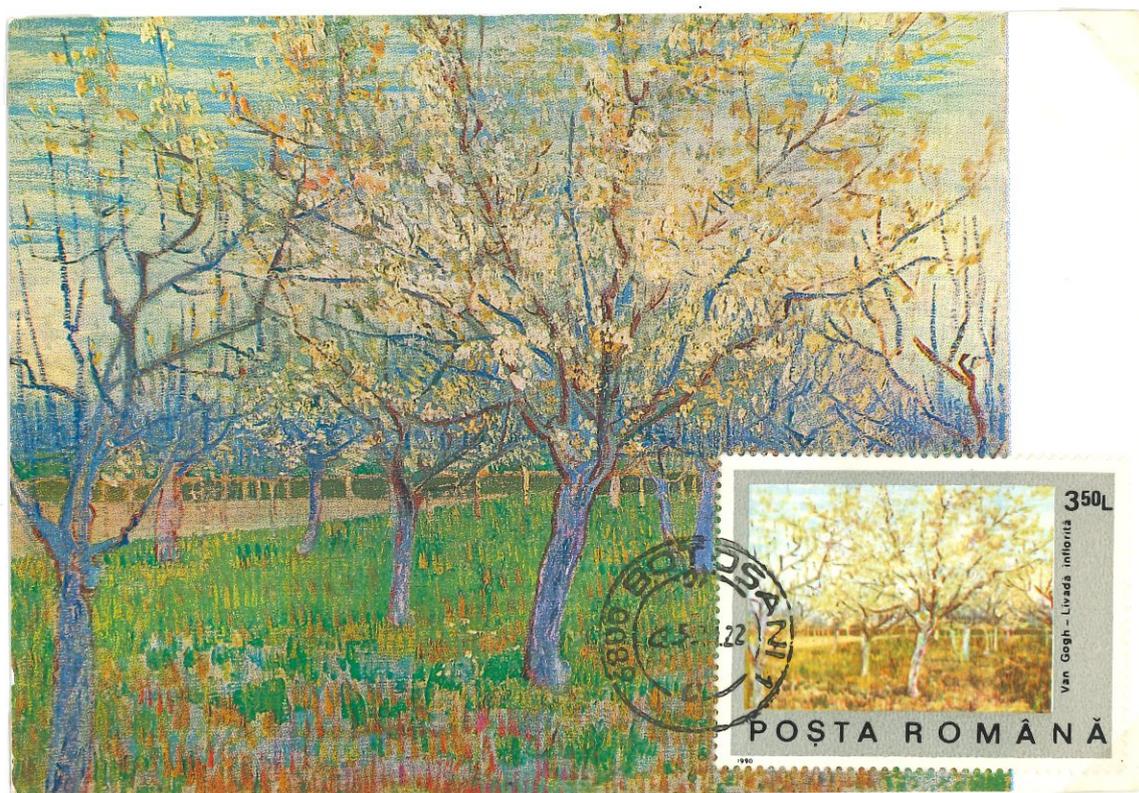
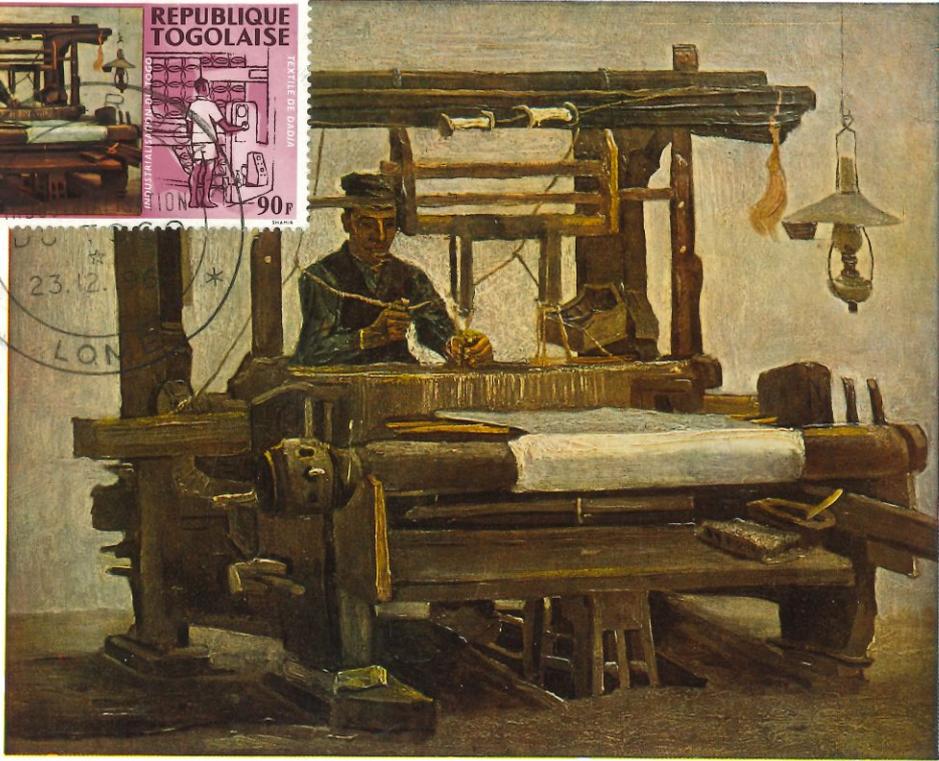


# VAN GOGH

Van Gogh, a differenza degli impressionisti, non cercò di cogliere l'attimo fuggente, né volle mai utilizzare il colore e la materia in funzione della cangiante mobilità della luce. Come loro si rapportava al reale con un approccio immediato, ma i rapidi tocchi di colore impiegati da Van Gogh non si profilano sulla tela come le "virgolettature" impressioniste, bensì descrivono una fantasmagoria di linguette "minute", accostate, flesse, orientate, parallele o blocchi", che riecheggiano e potenziano la sagoma del soggetto dipinto. Van Gogh, dunque, rinuncia all'accidentalità ottica e cromatica delle opere impressioniste in favore di un tratto forte ed incisivo e di una forte marcatura cromatica. La sua formazione si deve principalmente all'esempio del realismo paesaggistico dei pittori di Barbizon uniti al messaggio etico e sociale di Jean Francois Millet.



Il frutteto rosa



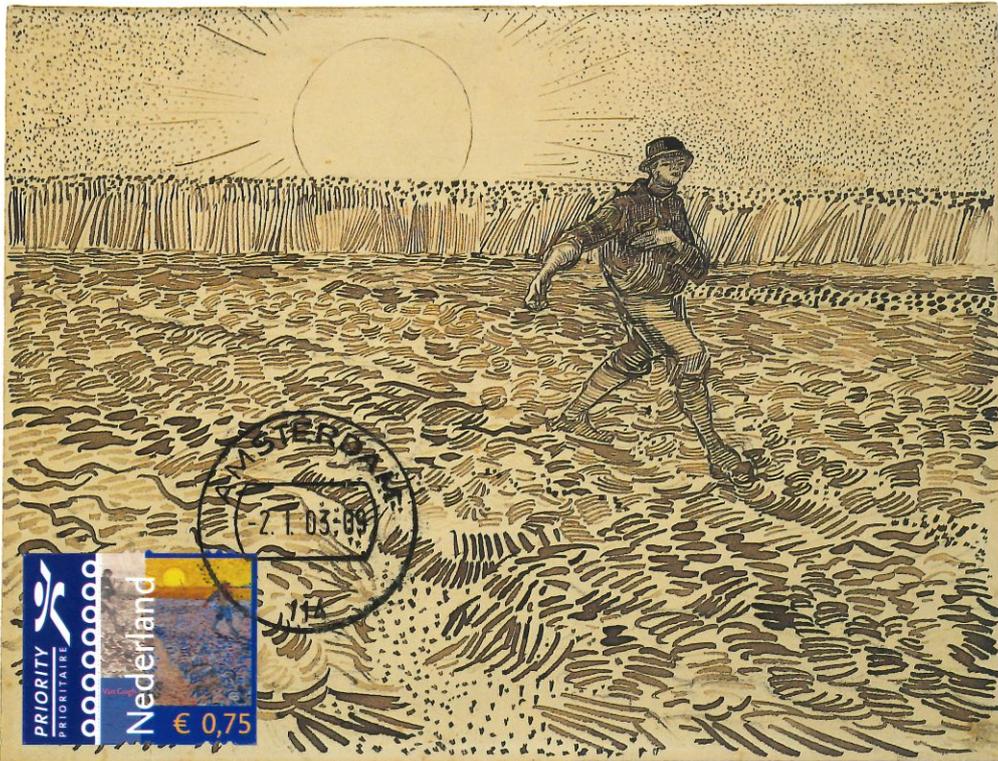
**"Tessitore al telaio"**  
 Otterlo - Rijksmuseum Kroller-Müller (1884)

La tela è indicativa della prima produzione di Van Gogh, quando il suo obiettivo pittorico si concentra sulle figure dei lavoratori ritratti nel loro dignitoso affanno o in riposo che appare più simile ad un crollo fisico. L'imponente telaio fagocita il soggetto umano.

Em. Togo 23-12-1967 - Ob. Lome 23-12-1967. 1° G. Serie "Industrializzazione del Togo". Ediz. Vada-Wageningen - Olanda.

**"Seminatore al tramonto"**  
 Otterlo - Rijksmuseum Kroller-Müller (1888)

La scena dell'opera si svolge in un paesaggio agreste, dove un contadino incede con passo deciso, intento nella semina dei campi. Interessante è l'impianto tecnico del dipinto. Il colore, è audacemente autonomo rispetto ai soggetti presenti nel quadro. Si verifica uno scambio cromatico tra cielo e terra, con il cielo tinto di un giallo carico ed il campo striato di venature azzurre, blu e viola.



Em. Olanda 2-1-2003 - Ob. Amsterdam 2-1-2003. 1° G. Serie "150° anniversario della nascita di Van Gogh". Ediz. Van Gogh Museum - Amsterdam.



## "Vaso di gladioli rossi"

Amsterdam - Van Gogh Museum (1886)

Il loro colore rosso brillante e saturo lampeggia su uno sfondo verde scuro e le foglie lunghe sono dirette verso l'alto come frecce. Un bellissimo vaso di ceramica si staglia sullo sfondo scuro generale, attirando immediatamente l'attenzione dello spettatore. Alcuni piccoli aster bianchi si perdono tra i lussureggianti gladioli. L'intera struttura cromatica dell'immagine si basa su una combinazione luminosa e contrastante di colori opposti.

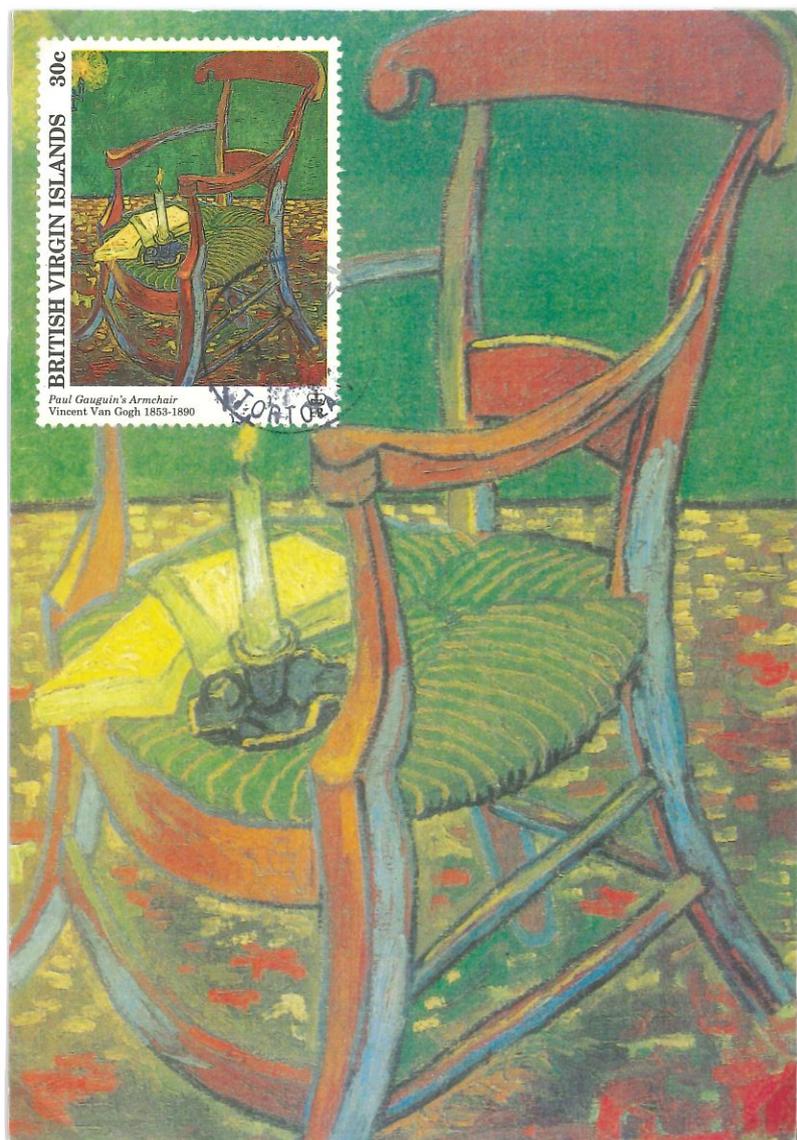
Em. British Virgin Islands 1-11-1991 - Ob. Tortola 1-11-1991. 1° G. Serie "100° anniversario della morte di Van Gogh". Ediz. Privata - Italia.

## "La sedia di Gauguin"

Amsterdam - Van Gogh Museum (1888)

La sedia scelta per Gauguin, il pittore usa tonalità scure, nonostante le pareti siano di un delicato color turchese ed il tappeto adotti le tonalità del rosso e del giallo. Sulla sedia, vi sono una candela accesa e due libri, simboli di cultura ed ambizione. Sempre in omaggio alla pittura di Gauguin, Van Gogh qui sembra in parte abbandonare la sua tipica pennellata pastosa, per adottarne una più piatta e misurata.

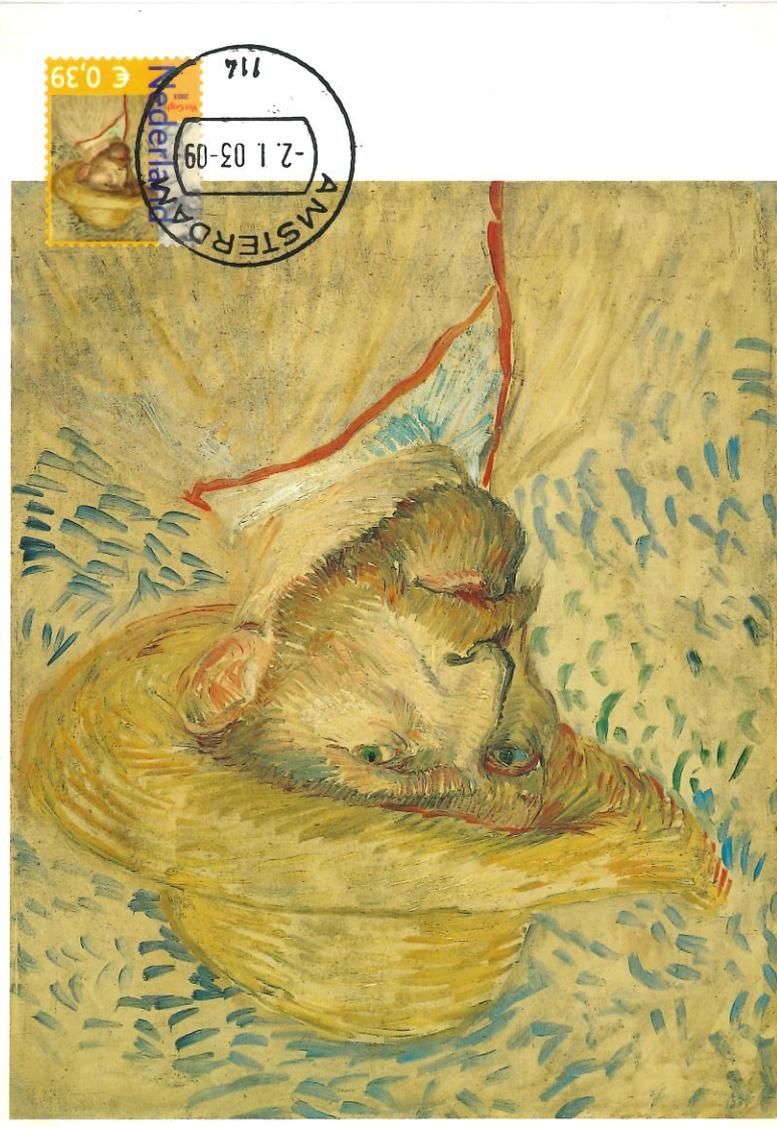
Em. British Virgin Islands 1-11-1991 - Ob. Tortola 1-11-1991. 1° G. Serie "100° anniversario della morte di Van Gogh". Ediz. Privata - Italia.



"Autoritratto"  
 Amsterdam - Rijksmuseum Vincent Van Gogh  
 (1887)

Questo autoritratto, realizzato rapidamente e con aspetto incompiuto. Lo sfondo del ritratto è rimasto non dipinto, l'artista ha solo leggermente delineato il suo colore con tratti sparsi. Il centro del quadro è rappresentato dallo sguardo melanconico del pittore, da cui sembrano partire tutte le pennellate del quadro. I colori utilizzati all'interno di questo quadro sono diversi e il nero è utilizzato in minima parte, permettendo così l'utilizzo di colori complementari.

Em. Olanda 2-1-2003 - Op. Amsterdam 2-1-2003. 1° G. Serie "150° anniversario della nascita di Van Gogh". Ediz. Van Gogh Museum - Amsterdam.

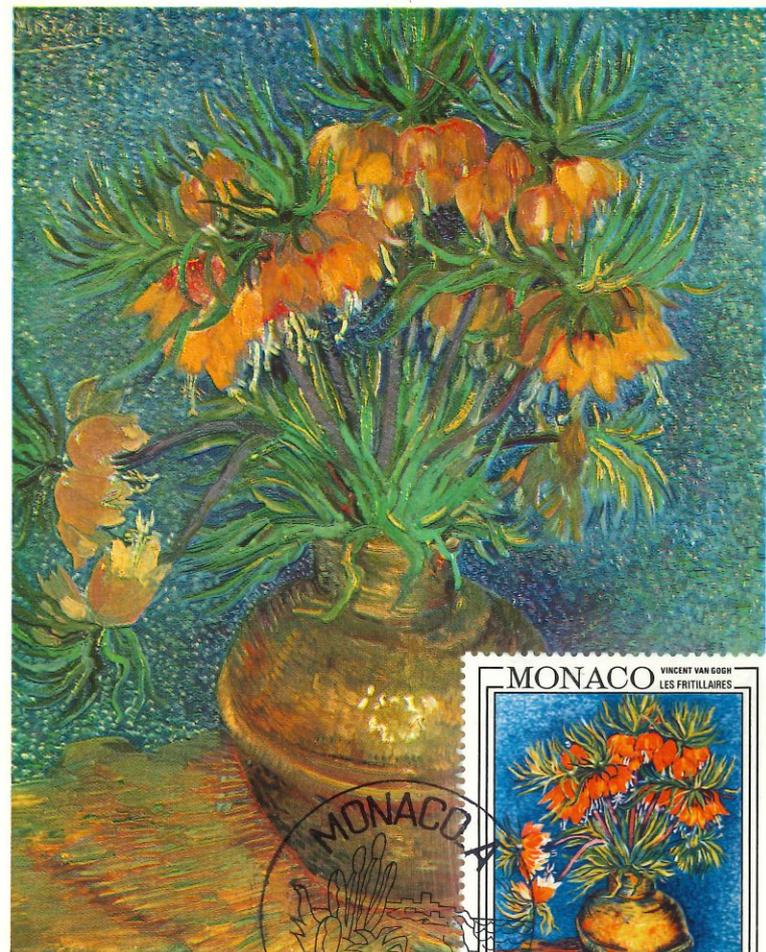


"Notte stellata sul Rodano"  
 Parigi - Musée d'Orsay (1889)

Con risultato di straordinaria potenza espressiva Van Gogh realizza un'immagine quasi astratta, qui prevale una visione poetica della natura. È affascinato dalla luce notturna, soprattutto delle stelle. L'artista è colpito dalla gamma intensa dei blu che scopre nel cielo e sfrutta il comprimento giallo per esaltarne le qualità espressive e simboliche.

Em. Francia 27-4-2013 - Op. Parigi-Orsay 18-9-2013. Serie "150° anniversario dell'Impressionismo". Ediz. Musée d'Orsay - Parigi.





**"Natura morta con Fritillaire"**  
Parigi - Musée d'Orsay (1887)

Il giallo-arancione dei fiori di Fritillaria sono perfettamente complementari del blu dello sfondo punturista. La varietà della pennellata, tratti più larghi per i fiori e il tavolo, tecnica a puntini per la parete, e il vaso distorto, producono l'effetto vigoroso di questo quadro.

Fin. Monaco 3-5-1976 - Ob. Monaco 3-5-1976. ASI 1° G.  
Serie "Mostra internazionale dei fiori a Monaco".  
Ediz. Braun - Parigi.



**"IRIS"**

Amsterdam - Rijksmuseum Vincent Van Gogh  
(1890)

Il tema gioioso viene qui bilanciato dalla tristezza dei fiori piegati, una nota dissonante nel tripudio dell'insieme. Il pittore si serve di colori primari che si esaltano nel reciproco accostamento, e nell'accordo col verde cui danno vita.

Fin. Monaco 8-11-1978 - Ob. Monaco 8-11-1978. ASI 1° G.  
Serie "Concorso addobbi floreali". Ediz. Van Gogh Museum - Amsterdam.





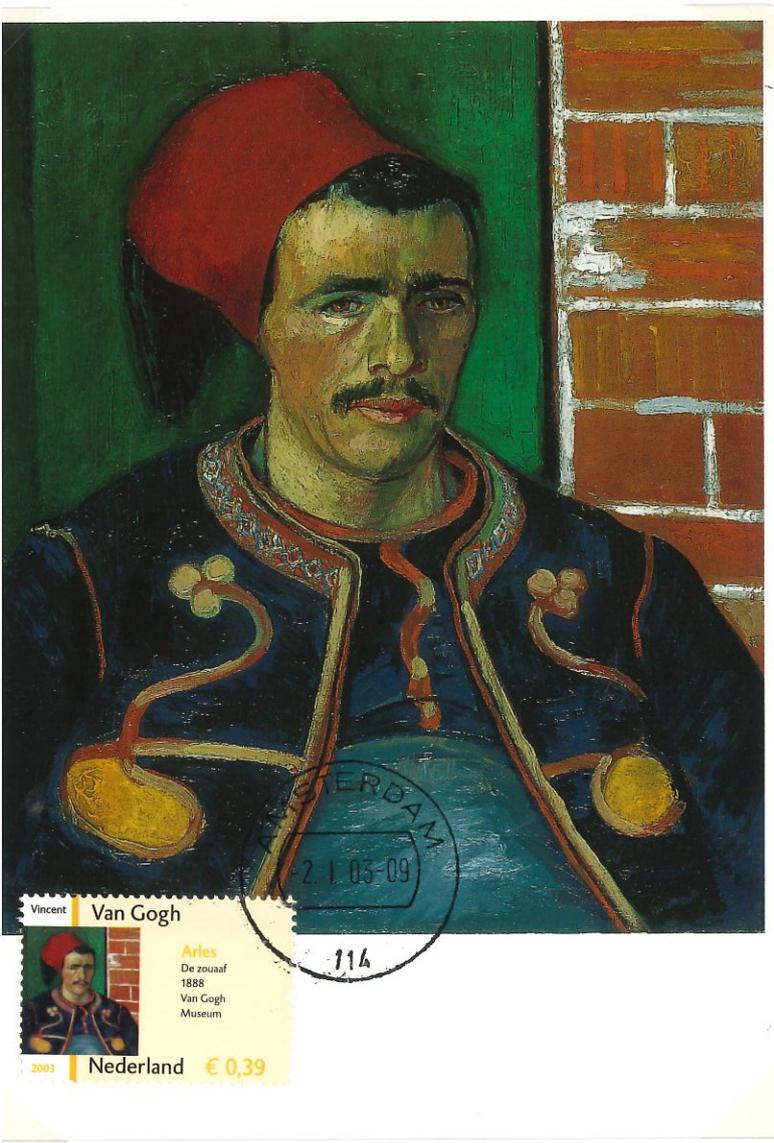
Fin. Belgio 7-4-1990 - Ob. Bruxelles 7-4-1990. ASI 1° G. Serie "Giornata del francobollo". Ediz. Privata - Belgio.



Fin. Benin 1-12-1980 - Ob. Cotonou 1-12-1980. 1° G. Serie "90° anniversario della morte di Van Gogh". Ediz. Fernand Hazan - Parigi.

"Ritratto di Joseph Roulin seduto"  
Boston - Museum of Arts (1888)

Vestito nell'uniforme ufficiale con i bottoni gialli, il postino Roulin guarda dritto fuori dal quadro, affronta lo spettatore con sguardo severo, è quasi un simbolo. Il movimento curvilineo della barba imponente, ricordava all'artista quella di un filosofo classico. Il viso ha una fronte ampia, occhi piccoli grigi, le guance piene, un colore acceso. Il ritratto presenta una intonazione fredda determinata dall'uso del colore blu in molte variazioni. Infatti la divisa del postino e il cappello sono colorati con tonalità blu scure. Anche lo sfondo è piatto e monocromatico, reso con una sola tonalità di azzurro.



**"Lo zuavo"**  
Amsterdam - Van Gogh Museum (1888)

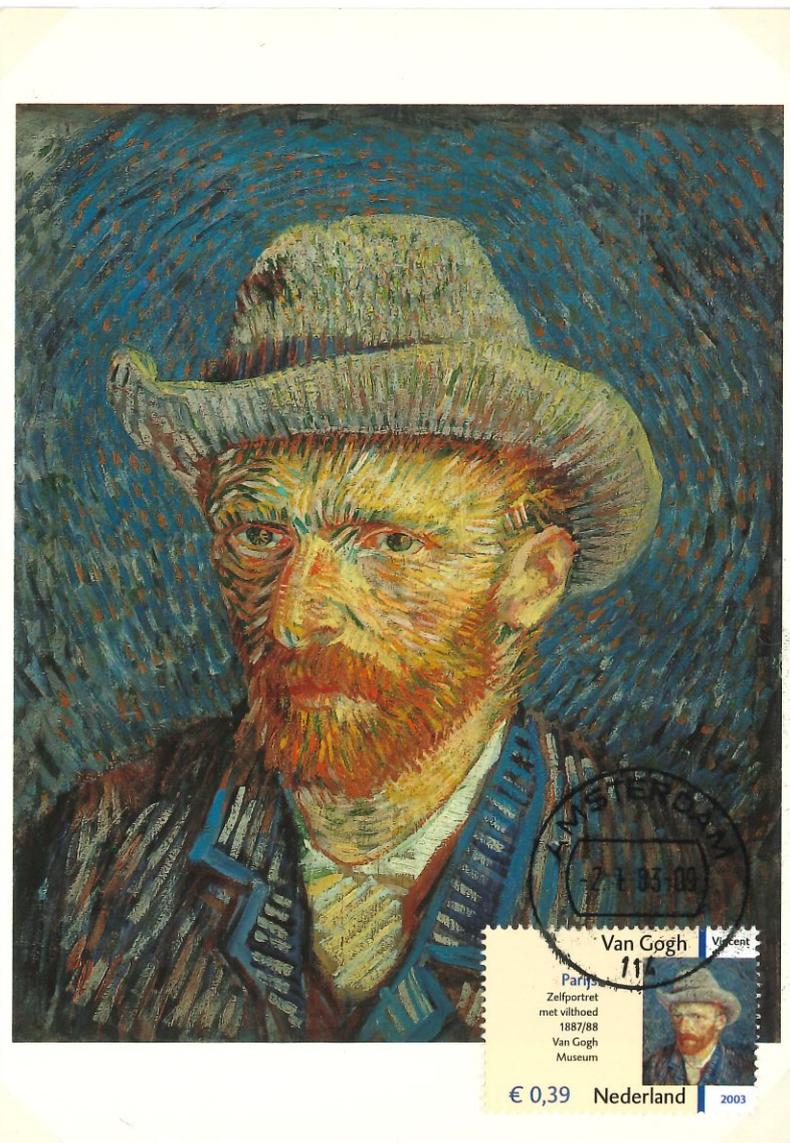
Van Gogh colse immediatamente la portata di modernità che il giapponismo rappresentava. Dalle litografie che collezionò, riprese le ampie carpiture piatte ed i colori vivaci spesso in contrasto di complementarità. L'uso di impasti cromatici si coglie bene nel "Ritratto di zuavo". Le parti della figura sono realizzate attraverso vaste zone di colore puro e brillante. Inoltre nello sfondo è presente un forte contrasto di complementarità tra rosso e verde.

Em. Olanda 2-1-2003 - Ob. Amsterdam 2-1-2003. 1° G. Serie "150° anniversario della nascita di Van Gogh". Ediz. Van Gogh Museum - Amsterdam.

**"Autoritratto"**  
Amsterdam - Rijksmuseum Van Gogh (1887)

Nell'autoritratto parigino Van Gogh cerca di aderire alle contemporanee sperimentazioni divisioniste e abbrevia la pennellata. La sua tavolozza si accende di tinte vivaci quasi a trasmettere gioia di vivere. Per infondere dinamismo al soggetto il pittore gioca con pennellate tracciate in ritmo concentrico, fino a disegnare una specie di vortice attorno alla propria testa.

Em. Olanda 2-1-2003 - Ob. Amsterdam 2-1-2003. 1° G. Serie "150° anniversario della nascita di Van Gogh". Ediz. Van Gogh Museum - Amsterdam.

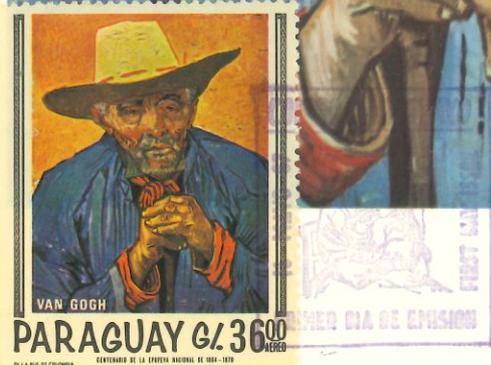




**"Ritratto del pastore Patience Escalier"**  
Londra - Collezione Stravos (1888)

Diversamente dai primi contadini, eseguiti con colori scuri, Vincent ha ritratto questo agricoltore sotto il sole del Mediterraneo con una tavolozza vivace e moderna. Pensoso Escalier, si appoggia al bastone dopo una giornata di duro lavoro. Il colore arancione dello sfondo rappresenta il tramonto.

Em. Paraguay 16-5-1967 - Ob. Paraguay 16-5-1967. ASI  
1° G. Serie "Dipinti". Ediz. Fernand Hazan - Parigi.

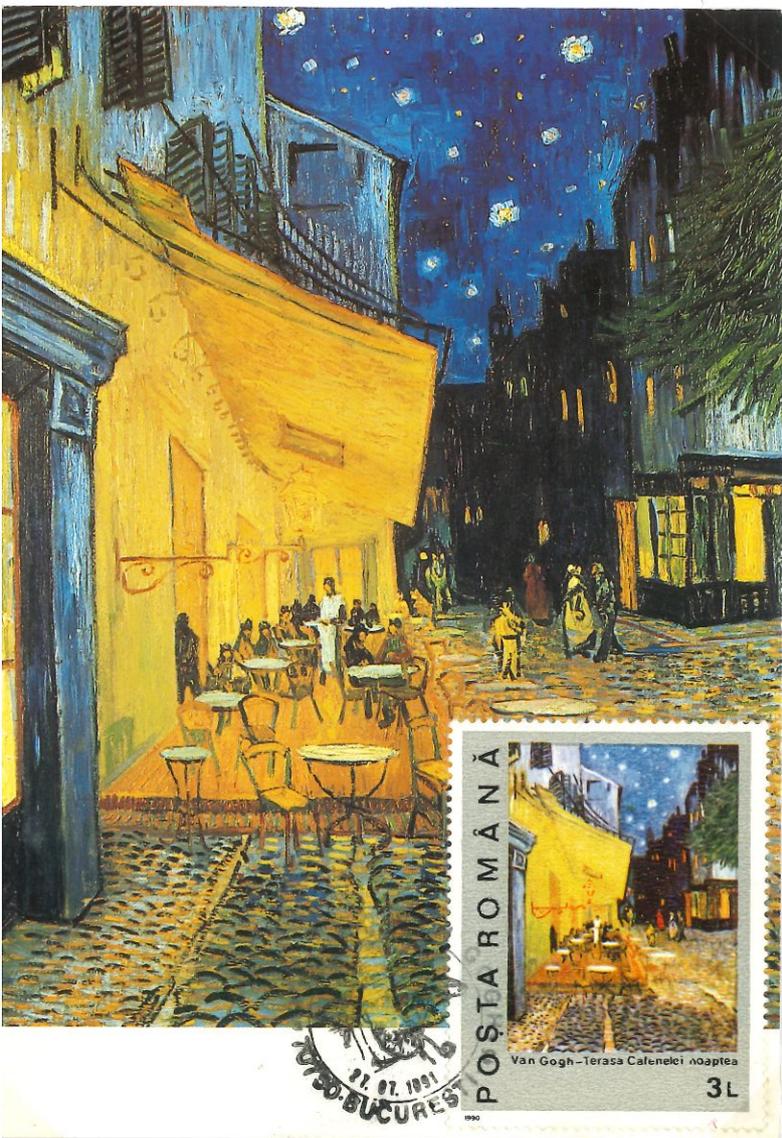


**"Autoritratto"**  
Parigi - Musée d'Orsay (1890)

Questo autoritratto è considerato uno dei più belli. E' lo sguardo allucinato che colpisce subito, tanto da restare fissato in chi lo osserva. Ad esso va aggiunto il fondale formato da spirali grigio-verdi arrovellate. La perfezione nei tocchi, dove ogni singolo tratto denota il genio creativo. Tutto risulta essere perfetto sia nella prospettiva che nelle sfumature dei colori utilizzati.

Em. Niger 29-1-1968 - Ob. Niamey 29-1-1968. 1° G. Serie  
"Autoritratti". Ediz. Nomis - Parigi.



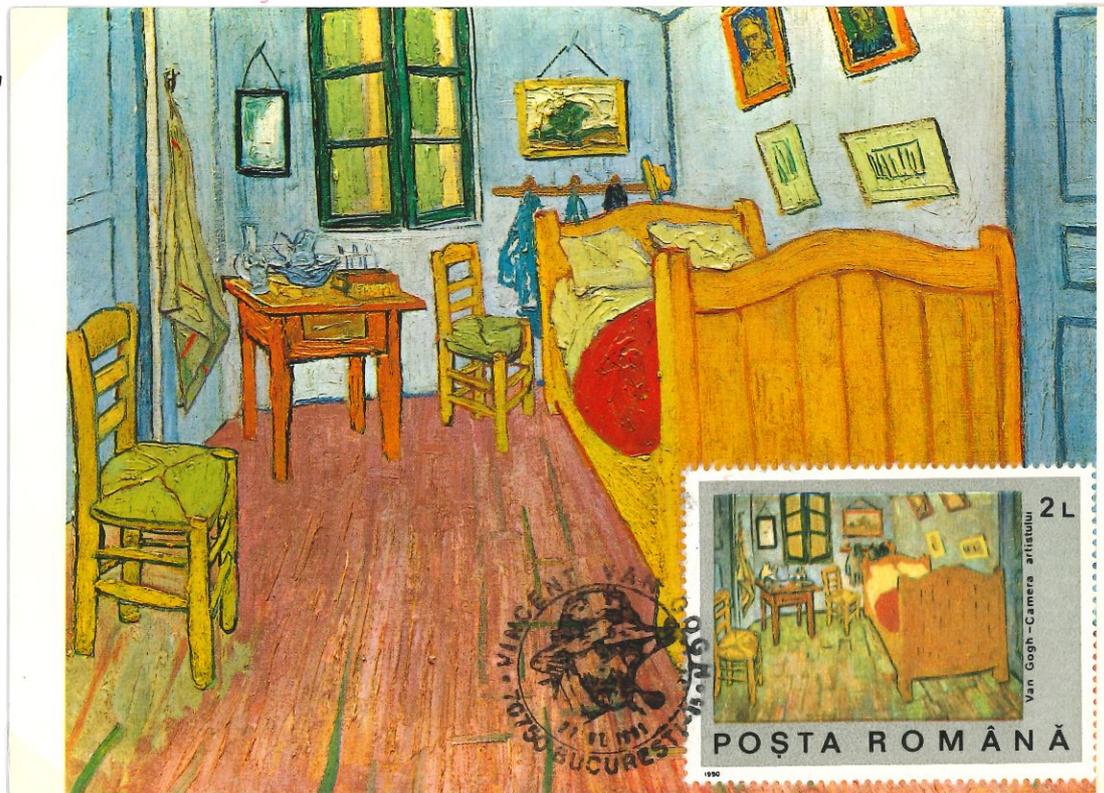


**"Esterno di caffè"**

Otterlo - Rijksmuseum Kroeller-Mueller (1888)

Il quadro fu eseguito ad Arles in piazza del Foro, in una bella serata estiva. La terrazza illuminata emana una luce gialla e insieme con le persone che passeggiano sulla strada acciottolata nella calma atmosfera della cittadina, contribuisce a rendere uno dei quadri più tranquilli della carriera di Van Gogh.

Em. Romania 29-3-1991 - Ob. Bucarest 27-7-1991. Serie "100° anniversario della morte di Van Gogh". Ediz. Kroller Muller Fondazione - Olanda.



**"La stanza di Van Gogh ad Arles"**  
Parigi - Musée d'Orsay (1889)

La resa cromatica dell'opera è caratterizzata dalla decisa introduzione dei contrasti complementari tra rosso e verde, giallo e violetto, blu e arancione, dove però l'artista aggiunge una nuova coppia di contrasti, formata da bianco e nero. Questa camera da letto pulita e ordinata, è uno dei suoi quadri più riusciti. Sulle pareti sono appese alcune sue tele.

Em. Romania 29-3-1991 - Ob. Bucarest 27-7-1991. Serie "100° anniversario della morte di Van Gogh". Ediz. B. V. Tlantuys - Amsterdam.



Fin. Olanda 2-1-2003 - Ob. Amsterdam 2-1-2003. 1° G. Serie "150° anniversario della nascita di Van Gogh." Ediz. Van Gogh Museum - Amsterdam.



Fin. Paraguay 16-5-1967 - Ob. Paraguay 16-5-1967. 1° G. Serie "Dipinti". Ediz. Wiechmann-Verlag - Monaco.

### "I girasoli" Londra - National Gallery (1888)

La tela è dipinta con colori chiarissimi, con una variazione di gialli, da quello abbagliante del fondo, a quelli più caldi del vaso, a quelli sempre più profondi e materici con cui sono resi i fiori, che sembrano realmente intrisi di luce solare. I girasoli di Van Gogh spiccano per l'enorme forza cromatica di quell'effetto di "giallo su giallo", quasi un'esplosione che non consente di distogliere lo sguardo.

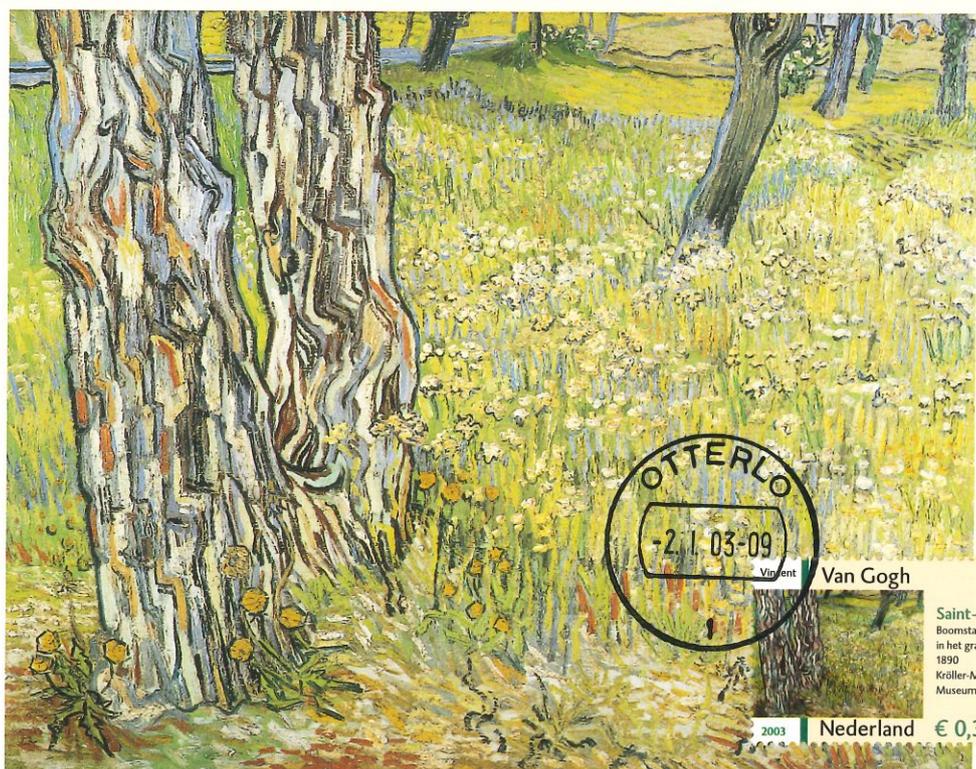


**"Campo verde di grano"**  
Praga - Galerie Narodni (1889)

In questo dipinto lo sguardo viene catturato dal giallo-verde ondeggiante delle spighe che maturano e che si riversano nel mezzo del quadro come un fiume che scorre da sinistra verso destra. Lo stesso giallo si ritrova nei tetti di paglia delle case sullo sfondo, nelle nuvole e nei cespugli a destra in alto. Il colore è sempre molto espressivo. Qui compare per la prima volta un altro tema: il cipresso che diverrà per lui un motivo centrale.



Em. Repubblica Ceca 8-11-1993 - Ob. Praga 8-11-1993. 1° G. "Lavoro dell'arte nel francobollo". Ediz. Attalis - Praga.



**"Prato fiorito con tronchi d'albero e denti di leone"**  
Otterlo - Rijksmuseum Kroller-Müller (1890)

Van Gogh in questo dipinto cerca di ottenere un colore unitario, costruito su variazioni monocrome; un tentativo di pittura tonale; che porti ad armonia gli stimoli impressionisti, la luminosità e la rinuncia al colore puro; con la vecchia tecnica di precise sfumature cromatiche reciprocamente definite.

Em. Olanda 2-1-2003 - Ob. Otterlo 2-1-2003. 1° G. Serie "150° anniversario della nascita di Van Gogh". Ediz. Art Unlimited Amsterdam.





Fin. Romania 29-3-1991 - Ob. Bucarest 21-7-1991. ASI. Serie "100° anniversario della morte di Van Gogh". Ediz. Società Romana di Filatelia - Bucarest.

### "Iris"

Los Angeles - J. Paul Getty Museum (1889)

Si tratta di uno dei suoi primi lavori eseguiti durante il ricovero presso l'ospedale psichiatrico. L'artista inquadra le piante in primissimo piano, ponendosi quasi a livello del terreno ed eliminando l'orizzonte. Lo spazio della tela è attraversato in modo diagonale dagli iris e l'opera viene dominata da questo raffinato accostamento tra il verde brillante delle foglie lanceolate e il viola molto intenso dei fiori.

### "Rami di mandorlo in fiore"

Amsterdam - Museum Van Gogh (1890)

Van Gogh si dedica alla fortunata serie dei frutteti in fiore. Unendo l'esperienza della pittura impressionista con lo studio delle stampe giapponesi, Van Gogh ottiene effetti di straordinaria leggerezza formale e di grande intensità emotiva, raggiungendo uno dei vertici della sua pittura. L'artista ha voluto rappresentare il mistero eterno della natura.

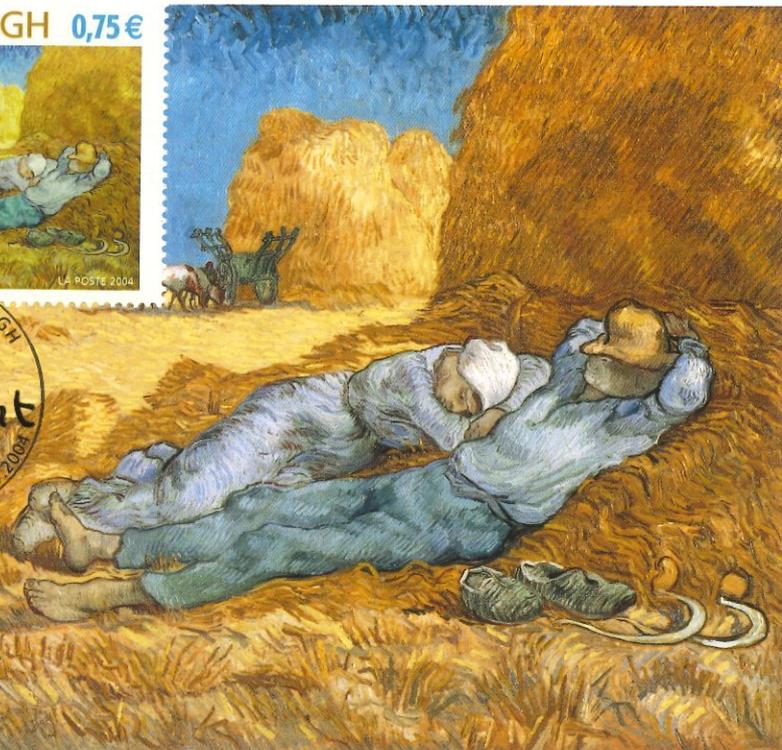


Fin. Olanda 2-1-2003 - Ob. Amsterdam 2-1-2003. 1° G. Serie "150° anniversario della nascita di Van Gogh". Ediz. Van Gogh Museum - Amsterdam.

VINCENT 1853-1890 VAN GOGH 0,75€



VINCENT VAN GOGH 1853-1890  
Vincent  
Premier Jour  
La mandrienne d'après Millet  
2.07.2004  
PARIS



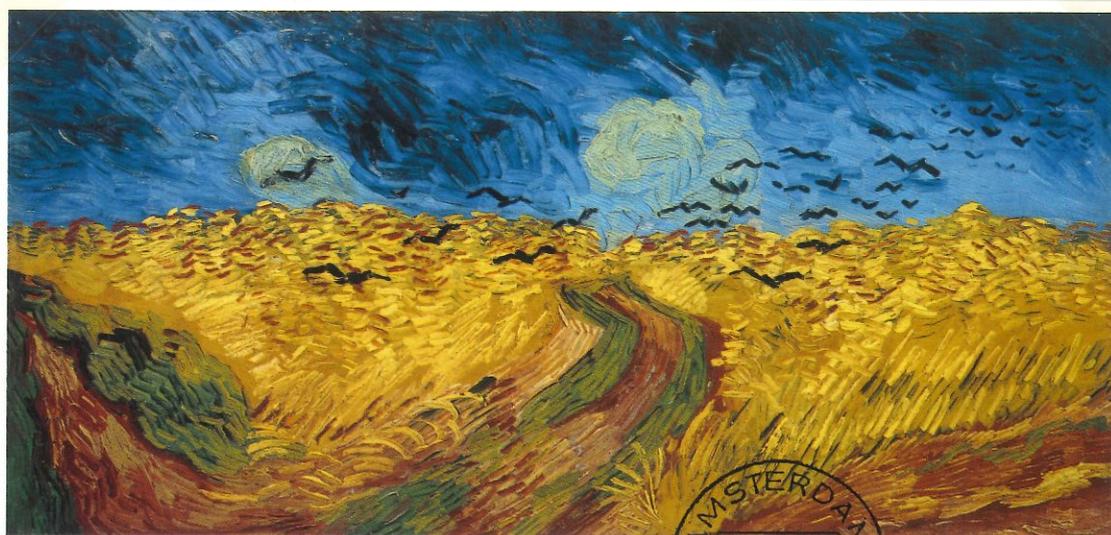
"Il meriggio o la siesta"  
Parigi - Musée d'Orsay (1889)

Nel calore del mezzogiorno una coppia di contadini si riposa all'ombra di un covone di fieno. Il campo giallo di spighe spicca contro l'azzurro intenso del cielo. La cromia è intensa e la pennellata è carica di energia, caratteristiche dell'ultima fase creativa di Van Gogh. Il tema del lavoro, del riposo e della comunità umana, deve aver toccato direttamente il pittore.

Fin. Francia 2-7-2004 - Ob. Parigi 2-7-2004. ASI 1° G. Serie "Dipinti".  
Ediz. Musée d'Orsay - Parigi.

"Campo di grano con corvi"  
Amsterdam - Van Gogh Museum  
(1890)

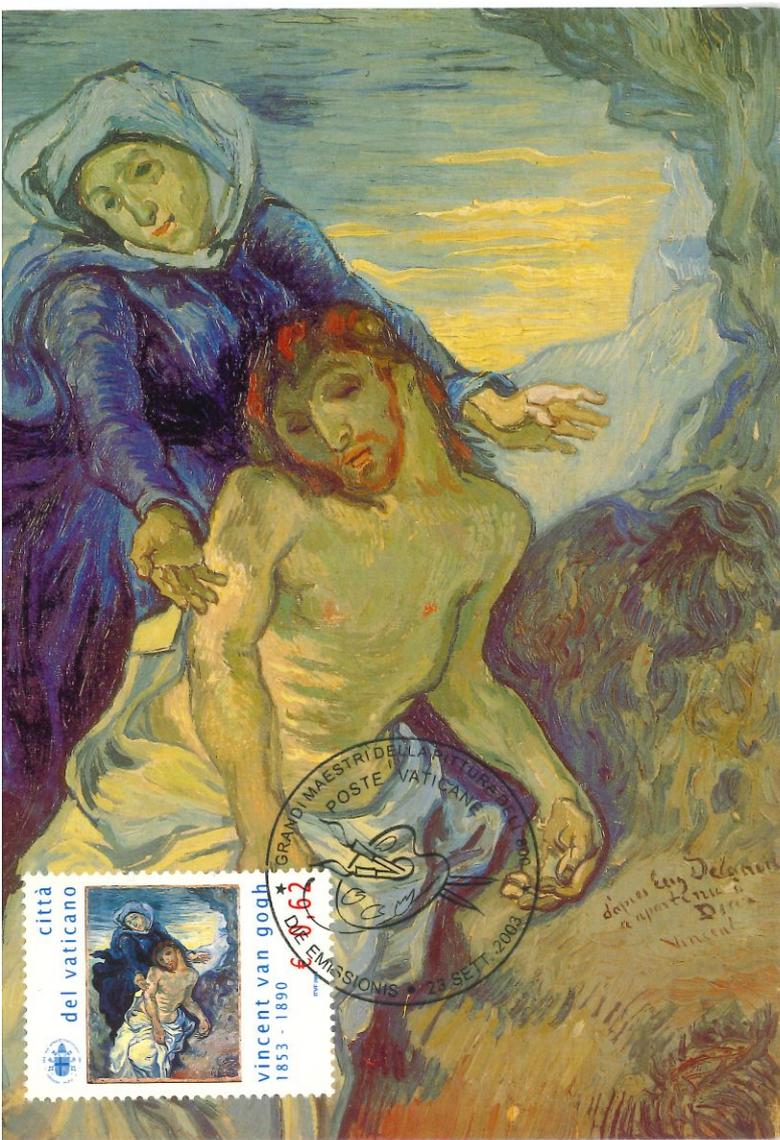
Qui Van Gogh semplifica la composizione al massimo, annulla ogni profondità e con un'urgenza esasperata affida al colore la propria inquietudine. Servendosi di un pennello piatto aggredisce la tela con pennellate furiose. Non c'è luce, non c'è speranza in questo paesaggio solitario, agitato dal vento sotto il cielo minaccioso. Anche le linee di forza si perdono cieche.



AMSTERDAM  
-2.1.03-09  
114

Van Gogh | Vincent  
Zuid-Nederlands  
Oise  
renveld met  
kraaien  
1890  
Van Gogh  
Museum  
€ 0,39 Nederland | 2003

Fin. Olanda 2-1-2003 - Ob. Amsterdam 2-1-2003. 1° G. Serie "150° anniversario della nascita di Van Gogh". Ediz. Van Gogh Museum - Amsterdam.



## "Pietà"

Roma - Musei Vaticani (1890)

La Pietà di Van Gogh è tratta dalla litografia di Delacroix, pittore molto amato da Van Gogh. Il primo elemento che salta all'occhio è il blu intenso delle vesti di Maria, che con un gesto sta reggendo il corpo di suo figlio e contemporaneamente sembra che voglia mostrarci il suo sacrificio. Alle spalle dei due, il sole sta sorgendo, e pian piano l'arancione utilizzato per il sole arriverà a riempire tutto il cielo. La roccia su cui è appoggiato Cristo è resa con delle pennellate dure, ma precise, quasi come se Van Gogh volesse segnare il distacco dei protagonisti dall'ambiente.

Em. Città del Vaticano 23-9-2003 - Ob. Città del Vaticano 23-9-2003. ASI 1° G. Serie "Maestri della pittura". Ediz. IIVF - Francia.

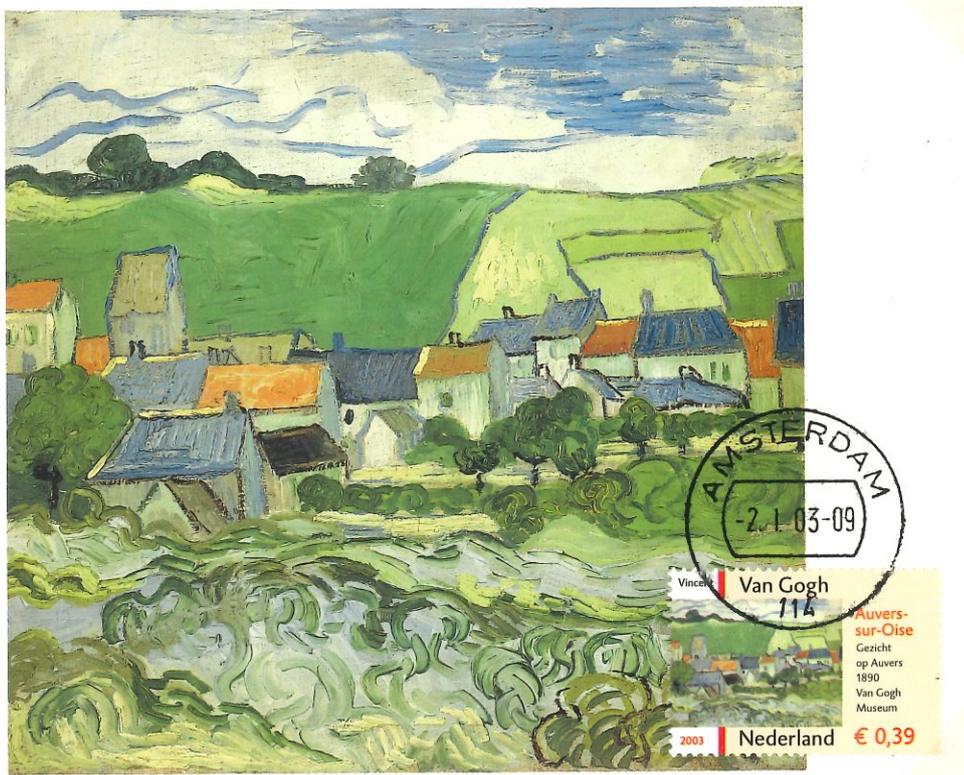
## "Vaso con fiori (Rose, Anemoni)"

Parigi - Musée d'Orsay (1890)

Questa è una delle poche nature morte prodotte da Van Gogh durante la permanenza a Auvers. I fiori sono stilizzati e le forme sono chiaramente definite. La prospettiva del tavolo non è coerente, ma serve a sostenere la disposizione coloristica.

Em. Mali 24-6-1968 - Ob. Bamako 19-11-1968. Serie "Dipinti". Ediz. Braun - Parigi.





**"Vista di Auvers"**

Amsterdam - Museum Van Gogh  
(1890)

Quest'opera mostra una parte del villaggio di Auvers-sur-Oise vicino a Parigi. Questo paesaggio mostra una grande varietà di pennellate. Per le piante in primo piano, ha usato pennellate rotonde e fluenti. Per la fila di tetti colorati nel mezzo, ha usato strisce verticali. I campi verdi oltre il villaggio sono aree di colore quasi uniformi. Il cielo è incompiuto. Ha delineato le nuvole con rapide strisce blu.

Em. Olanda 2-1-2003 - Ob. Amsterdam 2-1-2003. 1° G. Serie "150° anniversario della nascita di Van Gogh". Ediz. Van Gogh Museum - Amsterdam.



**"Il vigneto verde"**

Otterlo - Rijksmuseum Kroller-Müller (1888)

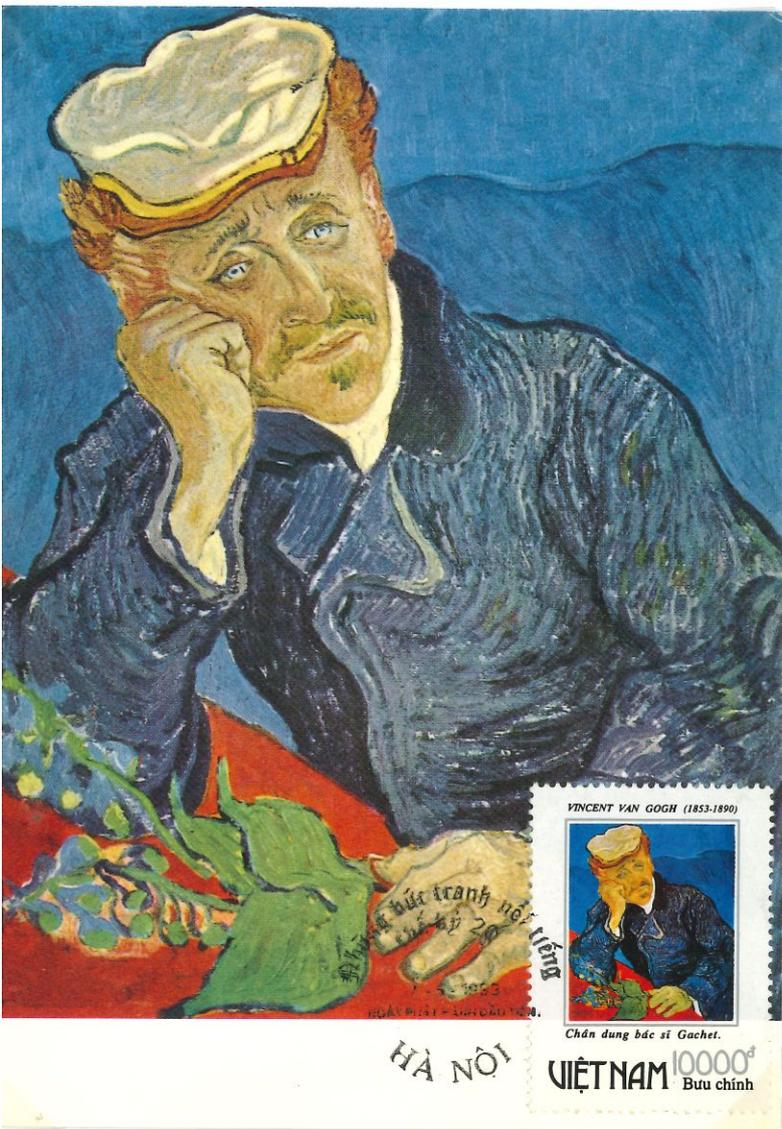
Il dipinto rappresenta la vendemmia nella campagna arlesiana, a Trebau. L'opera è degna di nota per i suoi colori, soprattutto per l'opposizione dei complementari giallo e viola, annunciando per certi versi il "Fauvismo". Per Van Gogh si tratta di sperimentare vari modelli di colori.

Vincent Van Gogh

Les vignes

Vines  
Die Weinstoecke

Em. Olanda 6-3-1990 - Ob. Otterlo 6-3-1990. 1° G. Serie "Vincent Van Gogh". Ediz. Böhman - Monaco.



**"Ritratto del dottor Gachet"**  
Parigi - Musée d'Orsay (1890)

Ad Anversa Van Gogh ritrae il suo carissimo amico. L'instabilità espressiva nella composizione, basata sulle diagonali, viene accentuata dal contorno sintetico della figura. Lo scorcio prospettico intensifica lo sguardo assorto e malinconico ed esalta in primo piano i fiori di digitale, che alludono alla professione medica.

Em. Vietnam 7-5-1993 - Ob. Hanoi 7-5-1993. 1° G. Serie "Timbro internazionale Mostra Filatelica Polska 1993". Ediz. Wiechmann-Verlag - Monaco.

**"Il giardiniere"**  
Roma - Galleria nazionale d'arte moderna (1889)

Il giardiniere viene ripreso frontalmente dividendo in due parti (volto e busto) il modo con cui il pittore affronta il soggetto sulla tela. Van Gogh concentra la sua attenzione ai dettagli del volto, che viene dipinto quasi minuziosamente, con piccoli tocchi di pennello, in una resa quasi fotografica. L'espressione, leggermente accigliata, è caratterizzata da uno sguardo rivolto verso il basso e, appare sì serena ma leggermente velata di malinconia.



Em. Italia 29-4-2019 - Ob. Roma 29-4-2019. ASI 1° G. Serie "Il senso civico". Ediz. Cortes - Italia.